Come si arriva Valassina, uscita Desio

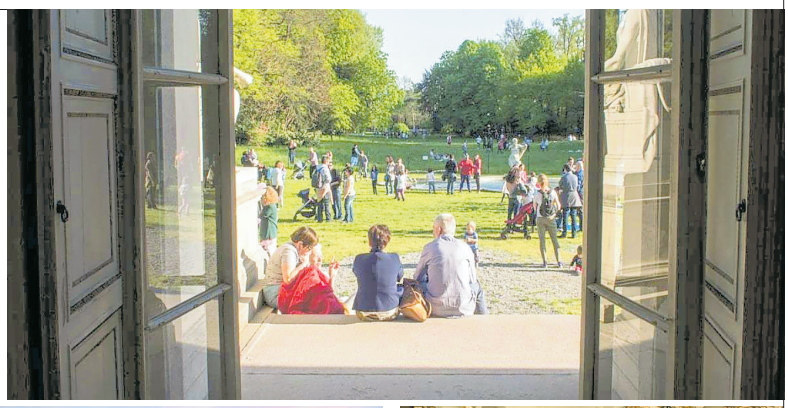
Da Milano, Valassina uscita Desio. In treno 10 minuti da Garibaldi per Desio. Via Lampugnani 66. Visite guidate oggi alle 10, 11, 12. Sotterranei e villa 9 euro (6 per metà percorso). 349 9302810

Le manifestazioni One day di festa

Oggi dalle 10 alle 24 One Day in Tittoni, festa con mercatino di libri, chioschi, concerti, spazio bambini. Per Costellazioni, festival di arti e musica, stasera Tonino Carotone, www.parcotittoni.it

Il luogo Villa Tittoni, progettata dal Piermarini, apre oggi al pubblico anche i suoi sfarzosi interni. Nel parco al via la ricca estate di cinema e concerti

Tra Buckingham e reggia di Monza ma siamo a Desio



Le immagini
Il parco di Villa Tittoni visto attraverso una finestra del piano terra; la facciata neoclassica della villa progettata dal Piermarini, l'architetto della Scala e della Reggia di Monza; una sala interna decorata a stucco; il pubblico durante il festival che si svolge nel parco

SIMONE MOSCA

L'edificio affiora dalle case della Dügana, antica contrada di Desio dove vivevano in servitù i contadini, con un fronte monumentale e un cancello di ghisa che conferiscono al complesso l'aria di una Buckingham campestre. Dall'altra parte del borgo, sul parco selvatico che ha perso da tempo la fastosa sistemazione all'inglese, resiste una statua di Nettuno al governo di una fontana. Sfida una facciata neoclassica familiare di esemplare eleganza, una specie di miniatura della Villa Reale a Monza. La somiglianza non è casuale, visto che l'architetto, Giuseppe Piermarini, è lo stesso della reggia brianzola. Villa Cusani Tittoni Traversi, o più semplicemente Villa Tittoni, oggi apre al pubblico con i suoi cinque secoli di storia. Visite guidate alle 10, alle 11 e alle 12 e festa tutto il giorno con One Day in Tittoni. Mercatino di libri usati, attività per bambini, incontri, concerti la sera, bancarelle e chioschi all'ingresso della villa. Dove è già partito giovedì scorso il cinema all'aperto di Costellazioni, festival delle arti e soprattutto della musica. Il programma dell'edizione numero sei prevede tra gli altri, da qui a settembre, Morgan, Dente, Cristina D'Avena, mentre arriva già stasera Tonino Carotone. Arrivarono già nel XVI secolo i Conti di Rho, proprietari di una semplice residenza di campagna. Nel 1651 il marchese Ottavio Cusani, famoso abitante del palazzo di via Brera a Milano, mise le mani sulla casa, nel frattempo requisita dalla Camera Regia. L'idea di trasformarla in una villa di delizia venne a uno suo erede, Ferdinando Cusani, Ciambellano Imperiale di Maria Teresa d'Austria. Fu forse lei a intercedere con il Piermarini, all'opera per conto suo a Monza. È certo che nel 1779 l'architetto, ricevendo 60 zecchini d'oro, aveva terminato per i Cusani la facciata. Nella piccola replica di Villa Reale decise di venire in visita Ferdinando I di Borbone, re delle due Sicilie, e per l'occasione arrivò ad accoglierlo Ferdinando d'Asburgo, figlio di Maria Teresa e governatore di Milano. Nei primi dell'Ottocento il figlio di Ferdinando Cusani, Luigi, bruciò con la febbre del gioco la villa, che rilevata dalla famiglia Traversi, trovò un altro architetto, il bolognese Pelagio Pelagi. Ecco la facciata alla Buckingham, ecco i magnifici interni eclettici (sopravvissuti solo quelli del piano terra). La Sala Rococò, la Sala Moresca dove gli affreschi si specchiano nei mosaici dei pavimenti. E poi la Sala Neogotica con le vetrate decorate da Giuseppe Bertini. Si può ammirare, ma al Poldi Pezzoli, quella che racconta il Trionfo di Dante. Altro giro di proprietà. Giovanni Traversi lasciò tutto nel 1900 al genero, Giovanni Tittoni, che diventerà con Giolitti ministro degli esteri e per breve tempo presidente del consiglio. Ospitò nella villa Umberto I di Savoia, chiamò Luca Beltrami per costruire una scalone in occasione dei negoziati dove si decidevano le posizioni dell'Italia durante la crisi bosniaca del 1908. Adibita a Seminario dopo la guerra, acquistata dal Comune nei '70, è del 93 l'incendio doloso dell'ala est. Nessun colpevole ma a Desio, dove in odore di mafia una giunta si dimise nel 2010, si dice che la 'ndrangheta ha radici antiche.
Giacciono al secondo piano le macerie del rogo, servirebbero 20 milioni di euro per restaurare Villa Tittoni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRulyMjZTU4MDQ1ZmQlZmY3Yi00MDRkLWJhYTAtMTg5OGU4Mj2YWRjIyMjMjAxOC0wNS0xOVQxMTo1MDoyMSMjI1ZFUg==